DOPPIOZERO

CoRAGGIo

Maria Nadotti
21 Giugno 2016

Immaginiamo uno scenario ribaltato: lui, un avvocato giovane, anche se non di primissimo pelo, si candida alla poltrona di sindaco nella Roma caput mundi devastata dalle giunte di sinistra e di destra degli ultimi decenni. Siamo nel 2016, anno della misericordia vaticana, e lâ??elettorato romano non ne puÃ² evidentemente piÃ¹ di chiacchiere e tappeti rossi, di salotti nel centro storico e voragini dalla prima periferia in lÃ , di buche stradali e buchi di bilancio.

Lâ??avvocato in questione, trainato dai furori popolari e ben acquartierato nel movimento pentastellato che ha costruito la propria immagine su una dichiarata bonifica del linguaggio e dei costumi, vince in modo schiacciante, lasciandosi alle spalle di molte misure anche il piÃ¹ accreditato dei suoi antagonisti.

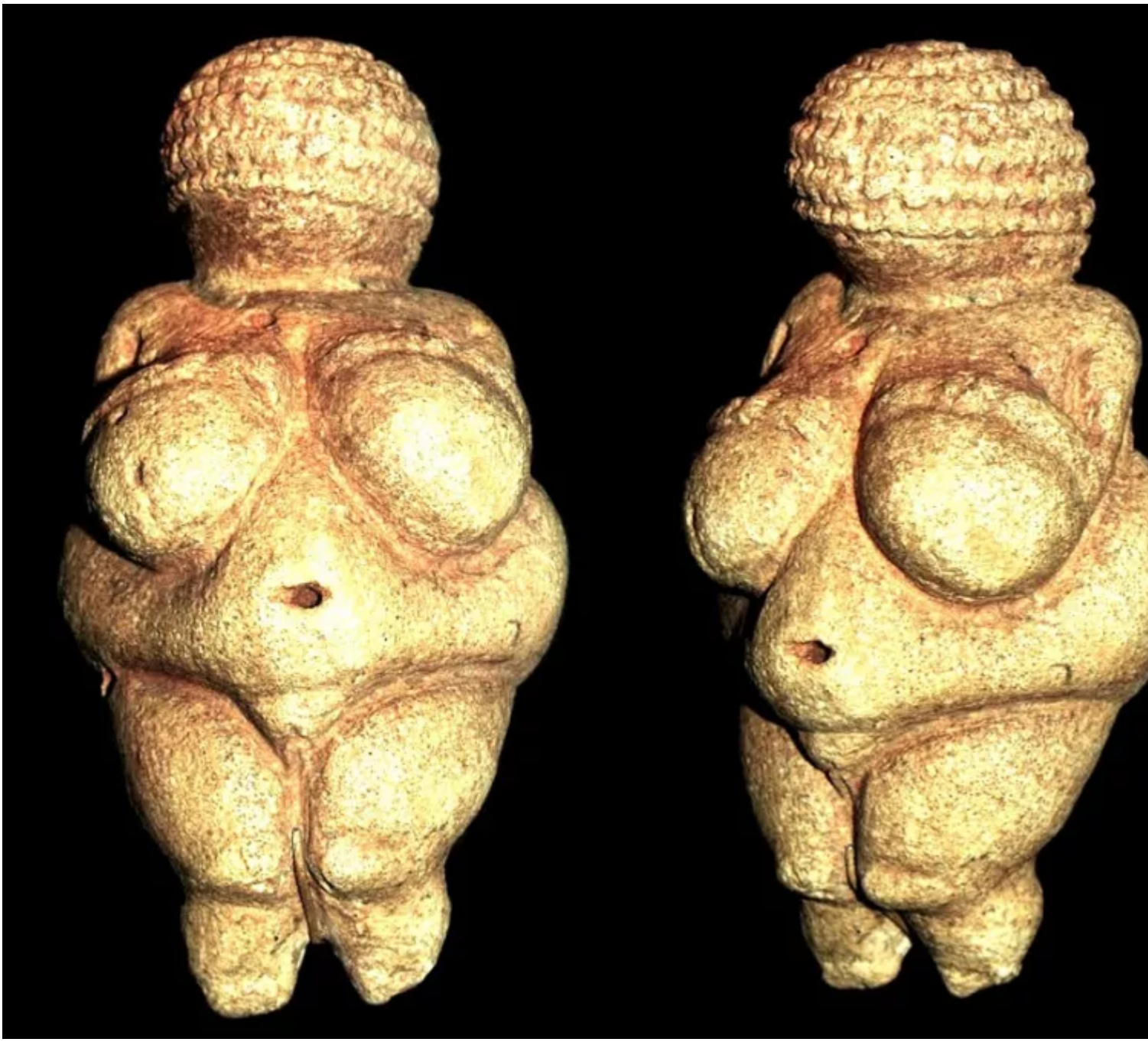
Come vi immaginate che si sarebbe comportata sua moglie (o la sua ex-moglie, la differenza francamente non deve e non puÃ² riguardarci) il giorno dopo le elezioni? Non avrebbe forse inforcato un bel sorriso e squadernato lâ??orgoglioso eloquente silenzio delle first lady di tutto il mondo, ben consapevoli â?? come ci dicevano i nostri vecchi â?? che dietro ad ogni â??grande uomoâ?? câ??Ã¨ (di solito mutola, ma non invisibile) una grande donna?

Ma torniamo allo scenario reale e vediamo come ci hanno accolti i media italioti in questâ??alba dai colori politici â?? perchÃ© non ammetterlo â?? lievemente mutati. Inevitabile per tutti fornire cifre e tempestarci di commenti, per lo piÃ¹ prevedibili come il ronzio delle api.

Per fortuna, a sparigliare le carte in modo vagamente patetico, se non fosse che fa danno, molto danno, entra in campo quello che definirei senza esitazioni uno stalker mediatizzato, seguito da un codazzo di testate cartacee e digitali che pare non aspettassero di meglio. Come nei migliori casi di â??femminicidioâ?? annunciato, la neoeletta sindaco di Roma Virginia Raggi viene letteralmente sfigurata dallâ??acido di una missiva si fa per dire amorosa scrittale attraverso il suo blog dal coniuge Andrea Severini, un cittadino in â??MoVimentoâ?• (sic).

Che cosa sente il bisogno di scriverle, e le testate di cui sopra, da â??Repubblicaâ?• a â??Huffington Postâ?•, di riprendere? Che il gioco politico Ã¨ ad alto rischio, tanto che le donne che osano entrarci vanno protette come il toporagno del Gansu e la talpa persiana. Non si interroga sulla natura violenta del gioco in questione e su chi di solito lo giochi e a quali fini. Dichiara semplicemente alla moglie, da oggi sindaco di una grande cittÃ europea che â?? guarda un poâ?? â?? Ã¨ anche sede di CittÃ del Vaticano, che potrÃ sempre contare sulla sua â??protezioneâ?•, come ha contato su â??*tutti gli attivisti* che ogni giorno ti hanno protettoâ?•.

Ora, quando a una donna che *per volere dellâ??elettorato* Ã¨ appena andata a ricoprire un incarico importante nellâ??esclusivo club degli uomini viene ricordato che saranno gli uomini a proteggerla, gatta ci cova. Intanto perchÃ© la si scredita di fronte alle altre donne e agli uomini che usano la testa per pensare, poi perchÃ© la si relega per lâ??ennesima volta tra le â??minoranzeâ?• da tutelare (e dunque di cui, per definizione, si abusa). Ora, come fa un sindaco di tutte e di tutti a doversi affidare ai sette nani come Biancaneve per non soccombere alla mela avvelenata della Strega invidiosa?

Complimenti per lâ??incredibile e spero involontario (auto)gol, signor Raggi. Come lei scrive, ci vuole davvero coRAGGIo a esporsi cosÃ¬ tanto. E complimenti a â??Repubblicaâ?• e Co., che con squisito accanimento mediatico si dedicano a inchiodare e/lettori e e/lettrici a uno stato di minoritÃ culturale e politica. PerchÃ©, tanto per sprovincializzare un poâ?? le loro pagine, non vanno a domandare a Ada Colau, sindaco di Barcellona, se non ci si possa proteggere semplicemente con il ben fare?

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã¨ grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e SOSTIENI DOPPIOZERO